

Daniel Stern



D. Stern 1934-2012

Stern adottava una cornice sistemica per studiare il bambino non più come individuo isolato ma nelle sue continue interazioni con la madre ed altre figure di attaccamento. L'interazione reciproca della diade non è solo il frutto dell'adattamento materno: ma una “danza interattiva” alla quale partecipano entrambi i partners in maniera personale.

Infant research- Importanza del contesto evolutivo

Bambino come parte di un sistema interattivo

Sviluppo come prodotto di cambiamento delle integrazioni del sistema interattivo

Sviluppo del senso del Sé - le prime esperienze del bambino si trasformano nella costruzione di un senso del sé, le esperienze diffuse e confuse si ancorano in maniera graduale a tracce menestiche, a rappresentazioni, a prototipi comportamentali (“memorie prototipiche” **R.I.G.** Rappresentazioni di Interazioni Generalizzate) in cui l'accudimento e l'appagamento forniscono le varie tonalità affettive associate alle esperienze. Tali rappresentazioni, esperienze, prototipi e valenze affettive si consolidano in strutture stabili di autoregolazione e rapporto con la realtà

R.I.G →

“[...] sono strutture flessibili che rappresentano la media di diversi episodi reali e formano il prototipo che li rappresenta tutti. Un RIG è qualcosa che non si è mai verificato prima esattamente in quella forma, ma che tuttavia non contiene nulla che non sia veramente accaduto una volta” Stern, 1985

Il senso del sé è dunque «una esperienza soggettiva organizzante»

Lo sviluppo del senso del Sé comprende quattro differenti sensi del Sé, non considerabili in termini di fasi che conseguono, in quanto cooperano fra loro e si mantengono attivi per tutta la vita

Senso del Sé verbale

Senso del Sé soggettivo

Senso del Sé nucleare

Senso di un Sé emergente

Senso di sé emergente

- Dalla nascita al 2 mese di vita avviene un processo nel quale il bambino si applica attivamente nel porre in relazione tra loro differenti esperienze, grazie anche alle capacità innate
- Capacità di integrazione sensoriale

Dal testo il diario di un bambini D Stern «una tempesta di fame»

Senso di sé nucleare

- Si verifica tra il 2 e il 6 mese di vita, quando il bambino avverte che lui e la madre sono entità fisiche separate, agenti distinti con storie separate
- Il sé fisico viene sperimentato come una entità fisica unitaria dotata di una volontà, di una vita affettiva e di una storia personale.

Senso di sé nucleare

- Il bambino esperisce un senso di coesione relativo alle sensazioni trasmesse dal corpo
- Il bambino acquisisce il senso di continuità del sé trasversale nel tempo nella forma di memoria dell'esperienza di sé

Senso di sé soggettivo

- Tra il 7 e il 9 mese di vita i bambini «scoprono» che esistono altre menti oltre la loro, rendendo possibile l'intersoggettività tra bambino e genitore (condivisione delle intenzioni)
- Il bambino acquisisce la capacità di avere un oggetto comune di attenzione, di attribuire agli altri intenzioni e motivazioni e di percepirle correttamente.

Senso di sé verbale

- Tra il 15 e il 18 mese il bambino possiede una riserva personale di esperienze e di conoscenza del mondo. Questa esperienza può essere oggettivata ed espressa in simboli: il linguaggio
- Questo nuovo senso del sé opera nel campo delle relazione verbale e poggia sulla capacità di comprendere e produrre il linguaggio

Senso di sé narrativo

- Il sé viene definito dalla narrative autobiografiche, che comunque includono (e sono condizionate da) alcune caratteristiche dei precedenti stati di sviluppo del sé
- La ricostruzione in forma narrativa delle esperienze precedentemente vissute negli ambiti degli altri sensi del sé ha un effetto organizzatore nuovo e trasformativo sull'esperienza stessa e sua rappresentazione